

## GLI AUTORI

ALESSANDRA ALVISI è dottore di ricerca e architetto specialista in Restauro dei monumenti, con esperienza di progettazione, direzione lavori, consulenza scientifica e storico-critica nell'ambito di interventi di conservazione e di valorizzazione dell'architettura storica e monumentale. È responsabile di numerosi incarichi svolti e in corso d'opera in ambito pubblico e privato, riguardanti edifici sottoposti a vincolo monumentale (D. Lgs. 42/2004). Partecipa a progetti di ricerca nel campo del restauro architettonico, in siti archeologici e nella sperimentazione di tecnologie diagnostiche non distruttive. I risultati dell'attività scientifica sono oggetto di pubblicazioni e contributi a convegni nazionali e internazionali. Tra questi *Il castello di Cusercoli nell'Alta Romagna. Dalla conoscenza diretta del costruito storico al progetto di restauro*, Firenze, Nardini, 2016; *Dalla compromissione della sintassi architettonica alla perdita di valore del monumento: il borgo di Colle Ameno e il ruolo del colore*, in *Architecture and cities. Atti del convegno internazionale di studi (La Spezia 2015)*, Firenze, Altraleone, 2015, pp. 413-420; A. Alvisi – N. Santopuoli – C. Sodano, *Lacuna Treatment in Restoration and Technological Innovation*, in *Science and Technology for the Safeguard of Cultural Heritage in the Mediterranean Basin. Atti della VI conferenza internazionale (Atene 2013)*, Roma, Valmar, 2014, II, pp. 115-121.

CECILIA BARALDI è laureata in Conservazione e diagnostica del patrimonio culturale all'Università di Modena. Diplomata alla Scuola di archivistica, diplomatica e paleografia presso l'Archivio di Stato di Mantova, dal 2016 collabora a vari progetti di ricerca, per il riordino archivistico e l'inventariazione di archivi pubblici e privati con Charta cooperativa, e a *I Gonzaga digitali* del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te.

SIMONA BELLESINI è laureata in Lettere presso l'Università di Parma con indirizzo storico-medievale. Diplomata alla Scuola di archivistica, diplomatica e paleografia presso l'Archivio di Stato di Mantova, ha insegnato in alcuni istituti mantovani e collabora in progetti di studio e ricerca storico-didattica per le scuole. Collabora con il Centro Internazionale di Arte e Cultura di Palazzo Te nel progetto *I Gonzaga digitali* e svolge attività di ricerca archivistica e trascrizione testuale antica.

RENATO BERZAGHI è socio corrispondente dell'Accademia Nazionale Virgiliana e si occupa di storia e di arte mantovana, in particolare del Cinquecento e del Seicento con attenzione al Palazzo Ducale di Mantova. Ha contribuito, oltre che con conferenze, saggi, schede e diversi interventi, a illustrare questa materia in libri e pubblicazioni di vario genere, specialmente in cataloghi di musei e delle principali mostre mantovane. Tra i suoi contributi *La Corte Vecchia del duca Guglielmo, tracce e memorie*, in «Quaderni del Te», III (1985), pp. 43-64; *La Galleria degli Specchi del Palazzo Ducale di Mantova. Storia, iconografia, collezioni*, in «Quaderni del Te», n.s., II (1995), pp. 48-71 e *Itinerario settecentesco*, in *Dai Gonzaga agli Asburgo. L'inventario del 1714 di Palazzo Ducale*, a cura di G. Malacarne *et alii*, Verona, Grafiche Aurora, 2008.

FRANCESCO REPISHTI è professore associato presso il Dipartimento di Architettura e studi urbani del Politecnico di Milano, dove insegna Storia dell'architettura e professore a contratto di Storia dell'architettura moderna presso l'Università Cattolica di Milano. È responsabile scientifico dei progetti relativi al *Corpus dei disegni del Duomo di Milano* e al *Dizionario degli architetti e ingegneri collegiati dello Stato di Milano (1563-1797)*. Ha pubblicato contributi su diverse figure di architetti-ingegneri (*Ingegneri ducali e camerali nel Ducato e nello Stato di Milano, 1450-1706*, a cura di S. Langé – P. Bossi, Firenze, Edifir, 2007; *Luigi Canonica (1764-1844) architetto di "utilità pubblica e privata"*, a cura di L. Tedeschi, Mendrisio, Academy Press-Silvana editoriale, 2011), sull'architettura della Controriforma e sul Duomo di Milano (*Architettura e Controriforma*, a cura di R. Schofield, Milano, Mondadori Electa, 2004) e sul paesaggio contemporaneo (*Dizionario dei nuovi paesaggisti*, a cura di P. Nicolin, Milano, Skira, 2003).

DANIELA SOGLIANI è dottore di ricerca in Storia dell'arte e responsabile delle mostre e dei progetti di ricerca del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, per il quale ha organizzato, dal 1995 ad oggi, le esposizioni all'interno del palazzo. Con Andrea Canova dirige dal 2013 il progetto di ricerca e la collana di studi *I Gonzaga digitali*. Si occupa di arte, storia e cultura gonzagesca e ha pubblicato il volume *Le Collezioni Gonzaga. Il carteggio tra Venezia e Mantova (1563-1587)*, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2002. Tra i suoi contributi *Precisazioni sulla biblioteca di Aldo Manuzio il Giovane offerta ai Gonzaga*, in *Archivi digitali dei Gonzaga. La cultura letteraria in età moderna*, a cura di L. Morlino – D. Sogliani, Milano, Skira, 2016, pp. 79-80; *The Gonzaga and the Ottomans between the 15<sup>th</sup> and the 17<sup>th</sup> Centuries in the Documents of the State Archive of Mantua*, in *Papers from the International Conference at the National Museum in Krakow*, edited by R. Born – M. Dziewulski, Krakow, Muzeum Narodowe w Krakowie, 2015, pp. 67-94; *Allestimenti ad arte. Apparati effimeri e apparatori nei carteggi dell'Archivio Gonzaga dalla metà del Cinquecento ai primi anni del Seicento*, in *Maestranze, artisti e apparatori per la scena dei Gonzaga (1480-1630). Atti del convegno internazionale di studi (Mantova 2015)*, a cura di S. Brunetti, Bari, Edizioni di Pagina, 2016, pp. 177-195.

ELENA SVALDUZ è docente di Storia dell'architettura presso il Dipartimento dei Beni culturali dell'Università di Padova e si occupa di storia della città e dell'architettura

in età moderna, con riferimento agli aspetti legati alle corti del Rinascimento, al ruolo della committenza e alla rappresentazione della città. Autrice del volume *Da castello a "città": Carpi e Alberto Pio (1472-1530)* (Roma, Officina, 2001), ha curato con D. Calabi il VI volume della collana "Il Rinascimento italiano e l'Europa (Luoghi, spazi, architetture)" (Treviso-Costabissara, Angelo Colla, 2010). Su questi temi ha pubblicato: *Small Mice, Large Palaces: From Urbino to Carpi*, in *A Renaissance Architecture of Power. Princely Palaces in the Italian Quattrocento*, edited by S. Beltramo – F. Cantatore – M. Folin, Leiden-Boston, Brill, 2016, pp. 235-262.

CARLO TOGLIANI è ricercatore e insegna Storia dell'architettura e Storia della città e del territorio al Politecnico di Milano – Polo territoriale di Mantova. Si è dedicato all'architettura lombarda, con particolare attenzione per il Mantovano e Palazzo Ducale. Fra i contributi *Giulio Romano, la Rustica e le camere di Federico "in Castello"*. *Appunti di cantiere*, in *Federico II Gonzaga e le arti. Atti del convegno (Mantova, 15 novembre 2014)*, a cura di F. Mattei, Roma, Bulzoni, 2016, pp. 109-141; *Rivarolo Mantovano. Costruzione e manutenzione del borgo murato*, «Arte Lombarda», n.s., CLXVIII/CLXIX (2013), pp. 102-115; *Il segno del principe architetto. Documenti quattrocenteschi per Rivarolo Mantovano, Redondesco e l'opera dei «magistri» Battista Musoni e Viviano*, in *Società, cultura, economia. Studi per Mario Vaini*, a cura di E. Camerlenghi et alii, Mantova, Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze, Lettere e Arti, 2013, pp. 157-178; *Il Teatro di Sabbioneta. Storia e controsporia*, in *Teatri della Provincia di Mantova*, a cura di N. Zuccoli, Mantova, Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, 2005, pp. 55-72; *L'architettura del Palazzo da Fancelli a Giulio Romano*, in *Il Palazzo Ducale di Mantova*, a cura di G. Algeri, Mantova, Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Mantova, 2003, pp. 89-116; *La Canonica di Santa Barbara e il Cortile di Corte Vecchia*, in P. Carpeggiani, *La progettazione del Palazzo Ducale*, in *Gonzaga. La Celeste Galleria. Catalogo della mostra*, a cura di R. Morselli, Milano, Skira, 2002, pp. 538-545.

GUGLIELMO VILLA è professore associato di Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Storia disegno e restauro dell'architettura della Sapienza-Università di Roma e insegna Storia dell'architettura Antica e medievale. La sua attività scientifica è focalizzata sull'urbanistica delle città italiane nel Medioevo, sulla prassi operativa e le elaborazioni teoriche nei campi dell'urbanistica e dell'architettura militare tra il Medioevo e la prima età moderna. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, curando il convegno nazionale su *Francesco di Giorgio Martini: Rocche, città, paesaggi* (Siena 2002); la giornata di studio *La città europea: temi e modelli*, in onore di Enrico Guidoni (Roma 2007); il convegno nazionale su *Pier Francesco da Viterbo e l'architettura militare italiana del primo Cinquecento* (Roma-Viterbo 2008); il convegno *La costruzione della forma. Architettura nell'Italia medievale* (Roma 2017). È stato curatore della redazione della rivista «Storia dell'Urbanistica», fondata da Enrico Guidoni. È componente della redazione e del consiglio direttivo della rivista «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura» e del Consiglio scientifico dell'Istituto italiano dei castelli.

Questo libro è stampato su carta Palatina  
certificata FSC di pura cellulosa ecologica ECF

---

Finito di stampare nell'ottobre 2017  
da Global Print